

29 DIC. 2004

13 GEN. 2005



N. 95 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 27 dicembre 2004

**Oggetto: EMERGENZA RIFIUTI - ORDINANZA COMMISSARIALE N. 319/2004 -
PROVVEDIMENTI.-**

L'anno duemilaquattro addì VENTISETTE del mese di DICEMBRE alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 11262 del 20.12.2004, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-------------------------|----------------------------|
| 1. AGOSTINELLI Donato | 13. FELEPPA Michele |
| 2. ANGRISANI Rita | 14. GAGLIARDI Francesco |
| 3. BARRICELLA Raffaele | 15. GIALONARDO Pietro |
| 4. BORRELLI Mario | 16. LAMPARELLI Giuseppe |
| 5. BOSCO Egidio | 17. LOMBARDI Paolo |
| 6. BOZZI Giovanni | 18. MARCASCIANO Gianfranco |
| 7. CALZONE Antonio | 19. MAROTTA Mario |
| 8. CAPOCEFALO Spartico | 20. MORTARUOLO Domenico |
| 9. CRETA Giuseppe | 21. NAPOLITANO Stefano |
| 10. DE CIANNI Teodoro | 22. POZZUTO Angelo |
| 11. DE GENNARO Giovanni | 23. RUBANO Lucio |
| 12. DI MARIA Antonio | 24. SCARINZI Luigi |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 18 Consiglieri, ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 6 - 11 - 13 - 14 - 22 - 23.

Sono presenti i Revisori dei Conti //.

Sono, altresì, presenti gli Assessori MASTROCINQUE, CIERVO, GRIMALDI, PETRIELLA, NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Introduce l'argomento in oggetto ed al fine di consentire gli interventi dei rappresentanti delle Forze Politiche, dei Comitati Civici e delle Associazioni Ambientaliste presenti in Sala, sospende la Seduta Consiliare.

Sono le ore 12,30.

Prendono la parola nell'ordine il Sindaco di Montesarchio Antonio IZZO, il Sindaco di Apollosa Rita ANGRISANI, il Sig. Generoso PAGNOZZI, il Sig. Odoardo DI STEFANO, il Sig. Domenico FALZARANO, tutti concordi nel ribadire la necessità di opporsi con fermezza all'ordinanza n.319/2004 del Commissario di Governo, Prefetto CATENACCI, che individua una parte del territorio di Montesarchio quale discarica regionale, invitandolo a desistere dall'attuazione di quanto disposto con il provvedimento di cui sopra.

Alla ripresa dei lavori, ore 13,10, il Presidente invita il Segretario Generale ad eseguire l'appello.

Risultano presenti oltre il Presidente NARDONE, 19 Consiglieri ed assenti 5 Consiglieri (DE GENNARO, DI MARIA, FELEPPA, MARCASCIANO, POZZUTO).

Riconosciuta la validità della seduta, dà la parola al Presidente NARDONE il quale dopo un'attenta analisi della problematica e del contenuto dell'ordinanza Commissariale, invita i presenti a rendersi promotori di proposte chiare, coerenti e concrete da apporre al Commissario di Governo. In proposito, sottolinea l'operato svolto dall'Amministrazione Provinciale di Benevento che in più di una occasione ha manifestato la necessità di ricondurre a livello provinciale la materia dello smaltimento rifiuti solidi urbani. Propone l'istituzione di un tavolo tecnico-istituzionale presso la Prefettura di Benevento, con la partecipazione degli Organi Istituzionali interessati quali, la Provincia, il Sindaco di Montesarchio, una delegazione dei Comuni della Valle Caudina, e dei rappresentanti delle Associazioni operanti sul territorio, cui invitare il Prefetto CATENACCI al fine di trovare soluzioni ottimali alla problematica. Solo in presenza di un trasferimento dei poteri reali, la Provincia si assumerà l'onere e la responsabilità di promuovere, di concerto con tutti i Sindaci e con tutte le Associazioni Ambientaliste, il ciclo dei rifiuti su base provinciale

Si dà atto che è entrato in Sala il Consigliere DI MARIA per cui i consiglieri presenti sono 20.

Si apre un ampio dibattito a cui intervengono i Consiglieri LOMBARDI, CAPOCAFALO, BORRELLI, NAPOLITANO, DE CIANNI, DI MARIA, BARRICELLA, con proprie proposte e osservazioni tese, comunque, ad esprimere solidarietà al Sindaco di Montesarchio, alle Comunità della Valle Caudina e ad affermare la necessità di ricondurre a livello provinciale lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Chiude il dibattito l'Assessore all'Ambiente Dott. Carlo PETRIELLA.

Il tutto è riportato in dettaglio nel resoconto stenografico agli atti dell'Ufficio Consiglio.

Al termine nessun altro chiedendo di intervenire il Presidente dà la parola al Vice Presidente della Giunta Rag. Giovanni MASTROCINQUE il quale, sulla base delle risultanze degli interventi di cui al dibattito dà lettura della seguente proposta:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

“Vista l'ordinanza commissariale n. 319 del 7.12.2004 con la quale il Prefetto Corrado CATENACCI, Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania ha individuato nel territorio del Comune di Montesarchio, località Tre-ponti – Tufara Valle, il luogo di sversamento di FOS e sovralli, presumibilmente provenienti dagli scarti della lavorazione degli impianti CDR della Regione Campania;

Considerato che il provvedimento commissariale incide in maniera significativa sul territorio di Montesarchio, della Valle Caudina e conseguentemente dell'intera Provincia senza essere suffragato da studi approfonditi sulla destinazione dei luoghi compromettendone le prospettive di sviluppo già individuate dagli strumenti della programmazione ai vari livelli ed esponendo la popolazione a conseguenze pericolose e non facilmente sopportabili;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Montesarchio n. 57 del 23.12.2004, con la quale l'Istituzione espone il proprio fermo dissenso avverso il provvedimento Commissariale;

Dopo ampio dibattito aperto anche al contributo esterno al Consiglio Provinciale, di cui al resoconto stenografico

DELIBERA

Di esprimere per quanto suesposto la propria ferma protesta avverso il provvedimento Commissariale n. 319 del 7.12.2004, citato in premessa solidarizzando con il Consiglio Comunale di Montesarchio, prendendo atto della Delibera Consiliare n. 57 del 23.12.2004;

Di rivendicare la fine dei poteri straordinari del Commissariato ed il ripristino della provincializzazione della materia dei rifiuti come previsto dalla normativa vigente;

Di richiedere l'immediata istituzione di un tavolo di confronto tecnico-istituzionale presso la Prefettura di Benevento, tra le Istituzioni interessate ed aperto ai Comitati Civici della zona;

Di richiedere la valutazione d'impatto ambientale del progetto in parola presso il competente Ministero dell'Ambiente".

Il Consigliere LOMBARDI propone di integrare il dispositivo con il seguente punto "Di richiedere, altresì, nelle more della valutazione d'impatto ambientale e della convocazione del tavolo tecnico istituzionale la sospensione dell'esecutività dell'ordinanza Commissariale."

Si dà atto che sono usciti dalla sala i Consiglieri MAROTTA, CAPOCEFALO, BARRICELLA, BOSCO, BOZZI, per cui i Consiglieri presenti sono 15.

Il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra in uno con la integrazione richiesta dal Consigliere LOMBARDI.

La proposta messa ai voti viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata esecutività che messa ai voti riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito delle eseguite votazioni;

DELIBERA

- 1) Di esprimere per quanto suesposto la propria ferma protesta avverso il provvedimento Commissariale n. 319 del 7.12.2004, citato in premessa solidarizzando con il Consiglio Comunale di Montesarchio, prendendo atto della Delibera Consiliare n. 57 del 23.12.2004;
- 2) Di rivendicare la fine dei poteri straordinari del Commissariato ed il ripristino della provincializzazione della materia dei rifiuti come previsto dalla normativa vigente;
- 3) Di richiedere l'immediata istituzione di un tavolo di confronto tecnico-istituzionale presso la Prefettura di Benevento, tra le Istituzioni interessate ed aperto ai Comitati Civici della zona;
- 4) Di richiedere la valutazione d'impatto ambientale del progetto in parola presso il competente Ministero dell'Ambiente".
- 5) Di richiedere, altresì, nelle more della valutazione d'impatto ambientale e della convocazione del tavolo tecnico-istituzionale la sospensione dell'esecutività dell'ordinanza Commissariale.
- 6) Dare alla presente la immediata esecutività.

Il Presidente al termine toglie la seduta.

Sono le ore 14,45.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 840

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 29 DIC. 2004
IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 29 DIC. 2004 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 17 GEN. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 17 GEN. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 17 GEN. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

- × PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- × SETTORE PIANIFICAZIONE 20/3-1-05 il _____ prot. n. _____
- △ SETTORE PREFETTURA il _____ prot. n. _____
- γ SETTORE REGIONE CAMPANIA il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti MINISTERO AMBIENTI _____ prot. n. _____

CITTA' DI MONTEDICHI COMUNE
10 DIC 2004
Protocollo N° 2264
Cat. Cl. F. 000



IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA
DECRETATO DAL D.P.C.M. DEL 22.12.2003

ORDINANZA n. 319

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTE, limitatamente all'emergenza nel settore dei rifiuti, le Ordinanze di Protezione Civile n. 2425 del 18 marzo 1996, n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2774 del 31.03.98, n. 2948 del 25.02.99, n. 3011 del 21.10.99, n. 3031 del 21.12.99, n. 3032 del 21.12.99, n. 3060 del 2.6.2000, n. 3100 del 22.12.2000, n. 3104 del 26.01.2001, n. 3111 del 12.03.2001, n. 3119 del 27.03.2001, n. 3286 del 9 maggio 2003;

VISTO il D.P.C.M. del 23.12.2003 di proroga dello stato d'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania fino al 31 dicembre 2004;

VISTA l'Ordinanza n. 3341 del 27.02.2004 del Presidente del Consiglio dei Ministri con la quale il Prefetto dott. Corrado Catenaeci è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania;

VISTE le O.P.C.M. n. 3343 del 12.03.2004, n. 3345 del 30.03.2004 e n. 3347 del 02.04.04;

VISTO il Contratto Rep. n. 52/01 del 05.09.2001 e n. 11503 del 07.06.2000, per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani a valle della raccolta differenziata, prodotti nella Regione Campania, tra il Commissario delegato - Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'ATI composta da: FISLA ITALIMPIANTI S.p.A. (mandataria) - BABCOCK KOMMUNAL GmbH (mandante) - BBP ENVIRONMENT GmbH (già DEUTSCHE BABCOCK ANLAGEN GmbH) (mandante) - EVO OBERHAUSEN ag (mandante) - IMPREGILO S.p.A. (mandante), trasformate nelle società di progetto FIBE S.p.a. e FIBE Campania S.p.a. subentrante all'ATI aggiudicatario, ai sensi dell'art. 3 del Contratto;

VISTO l'art. 25 del Contratto stipulato: "Il Commissario Delegato procederà all'approvazione delle discariche di servizio, delle aree di stoccaggio e di messa in riserva, ove ne ricorrano i presupposti, successivamente alla presentazione dei progetti da parte dell'Affidataria";

VISTO l'art. 26 del Contratto stipulato: "Il Commissario Delegato si obbliga ad autorizzare l'utilizzo dei siti per la realizzazione e la messa in esercizio delle discariche di servizio e delle aree di stoccaggio e di messa in riserva ove ne ricorrano i presupposti";

VISTO l'art. 3 dell'Ordinanza n. 3100 del 22 dicembre 2000, come modificato dal comma 1 dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 3286 del 9 maggio 2003, "Il Presidente della regione Campania - Commissario delegato può autorizzare, in deroga agli articoli 27 e 28 del decreto legislativo n. 22/1997, i siti di produzione e di stoccaggio del combustibile derivato dai rifiuti, nonché i siti di smaltimento finale della frazione organica stabilizzata e dei sovralli degli impianti di produzione e di utilizzo del combustibile derivato dai rifiuti ...";

VISTA l'Ordinanza n. 123 del 07.06.2004 e succ. con la quale il Commissario di Governo ha istituito il Comitato Tecnico per la valutazione delle attività progettuali e di esercizio per lo smaltimento dei materiali di risulta e di quelli recuperati dagli impianti di produzione del CdR;

[Handwritten signatures and initials]



IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO RA OO.P.C.M. NN. 341 DEL 27.11.2004

VISTE le Ordinanze n. 120/04 e 121/04 con le quale sono stati nominati i Responsabili del Procedimento per i lavori previsti dai contratti rep. n. 52/01 - FIBE Campania e rep. 11503/00 - FIBE S.p.A.;

VISTA l'Ordinanza n. 175/04 con la quale vengono attribuite ulteriori funzioni ai R.U.P. nell'ambito dei contratti soprariocchiamati;

VISTA la nota prot. n. P/52982/DIS del 22.09.03, acquisita alla Struttura Commissariale al prot. n. 22206/CD del 24.09.03, il Prefetto di Napoli - Delegato Emergenza Rifiuti ha trasmesso il progetto esecutivo per la "Costruzione di una discarica controllata di 1^ categoria in località Tora del comune di Montesarchio (BN)", redatto nell'ottobre 1999 dal gruppo di progettazione istituito presso la Prefettura di Benevento ed aggiornato nel dicembre 1999 in adempimento delle prescrizioni formulate dalla competente Commissione Tecnica istituita presso la Prefettura di Napoli nella riunione del 19.11.1999, corredata di documentazione amministrativa;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 264 del 08.10.2003 con la quale è stato conferito l'incarico per la complessiva rielaborazione del progetto esecutivo della discarica in località Tora del comune di Montesarchio (BN) ai fini della realizzazione di idoneo sito di smaltimento di rifiuti non pericolosi, nel rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici, nonché dei "nuovi criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica" di cui al D.Lgs. n. 36/03;

VISTA la nota prot. n. FC/04/1185/PE/ms del 24.11.2004, acquisita alla Struttura Commissariale al prot. n. 15311/CD Rif del 29.11.2004 con la quale l'Affidataria ha trasmesso il progetto esecutivo per la "Ricomposizione morfologica della cava in attività in località Tora del comune di Montesarchio (BN) con l'utilizzo della FOS e dei sovralli provenienti da impianti di produzione di CDR", composto dai seguenti elaborati:

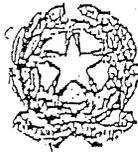
Tomo I

RELAZIONE GENERALE E SPECIALISTICHE

- A Relazione generale
- B Relazione geologica ed indagini geognostiche e geotecniche
- C Relazione idrologica
- D Relazione idraulica
- E Relazione geotecnica e verifica di stabilità dei pendii
- F Relazione sulle fondazioni
- G Relazione di calcolo delle opere in c.a.
- G/a Tabulati di calcolo delle opere in c.a. - Parte I
- G/b Tabulati di calcolo delle opere in c.a. - Parte II
- H Relazione sui materiali
- I Studio di impatto ambientale

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2



IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA

DELLA LEGGE DEL 09.01.1994 N. 1141 DEL 27.2.1994

- IT01 Corografia
- IT02 Stralcio da P.R.G. del Comune di Montesarchio
(Elaborato P3.b - N.28) - Zonizzazione Generale
- IT03 Stralcio da P.R.G. del Comune di Montesarchio
(Elaborato A3.b - N.07) - Piano Territoriale Paesistico
- IT04 Stralcio da P.R.G. del Comune di Montesarchio
(Elaborato P3.b - N.28) - Edificato esistente
- IT05 Stralcio da P.R.G. del Comune di Montesarchio
(Elaborato P3.b - N.28) - Vincoli

STATO DI FATTO

- SF01/a Area di cava - documentazione fotografica
- SF01/b Area di cava - planimetria
- SF01/c Area di cava - sezioni
- SF02/a Viabilità di accesso - documentazione fotografica
- SF02/b Viabilità di accesso - planimetrie
- SF02/c Viabilità di accesso - sezioni

INTERVENTO AREA DI CAVA

- PD01 Layout
- PD02 Planimetria generale
- PD03 Sezioni trasversali e profili longitudinali
- PD04 Impermeabilizzazione fondo e pareti
- PD05 Raccolta delle acque meteoriche - planimetria
- PD06/a Raccolta delle acque meteoriche - vasche - piante e sezioni - carpenteria
- PD06/b Raccolta delle acque meteoriche - vasche - piante e sezioni - armature
- PD07 Lavaggio ruote - piante e sezioni - carpenterie ed armature
- PD08 Recinzione di perimetrazione - prospetto e sezioni
- PD09 Rete raccolta del percolato - planimetria
- PD10/a Rete raccolta del percolato - modulo vasca di accumulo - piante e sezioni - carpenterie
- PD10/b Rete raccolta del percolato - modulo vasca di accumulo - piante e sezioni - armature
- PD11 Rete raccolta del percolato - pozzetto di raccolta - carpenterie ed armature
- PD12 Sistemazione piazzale - planimetria
- PD13 Sistemazione piazzale - rete di illuminazione - planimetria

Handwritten signature and initials



IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA

DIRETTORATO REG. U.O.P.C.M. MV. 1341 DEL 27.12.2004

- PD14 Sistemazione piazzale – reti fognarie - planimetria
- PD15 Sistemazione piazzale – rete idrica - planimetria
- PD16 Sistemazione piazzale – tettoie - piante e sezioni
- PD17 Sistemazione piazzale – particolari costruttivi
- PD18 Sistemazione finale – planimetria
- PD19 Sistemazione finale – sezioni
- PD20 Sistemazione finale - particolari costruttivi copertura sommitale
- PD21 Rete raccolta biogas – planimetria
- PD22 Rete raccolta biogas – pozzo di captazione sistemazione finale e in fase di coltivazione – sezioni
- PP01 Piano particellare
- CP01 Cronoprogramma con suddivisione in lotti delle opere di sistemazione dell'invaso

CONSIDERATO che il Comitato tecnico, istituito con l'Ordinanza n. 123/04 e succ., nella seduta del 06.12.2004, a seguito di approfondita analisi, ha concluso l'esame del progetto, presentato da FIBE S.p.A. e da FIBE Campania S.p.A., per l'utilizzo della cava in località Tora del comune di Montesarchio (BN), esprimendo parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni;

CONSIDERATO che i R.U.P. con nota del 07.12.2004 hanno espresso parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni, così come di seguito riportate:

Prescrizioni:

- verificare con opportuno dettaglio il dimensionamento delle infrastrutture idrauliche previste in progetto, sulla scorta delle nuove determinazioni dei calcoli idrologici;
- verificare con opportuno dettaglio la stabilità delle scarpate di abbancamento assumendo parametri geotecnici ricavati sperimentalmente; tanto in riferimento alle particolari caratteristiche dei materiali ad abbancarsi;
- estendere il sistema di impermeabilizzazione delle sponde del fondo invaso fino ad un'altezza di 4.50 m., dal piano fondale, sistemando i banchinamenti ricavati nelle pareti di argilla, con adeguate pendenze verso l'interno dell'invaso ed opportunamente impermeabilizzate, al fine di garantire il corretto convogliamento dei liquidi di percolazione. La proposta progettuale adottata per l'impermeabilizzazione delle sponde dell'invaso (argilla in sito, materasso bentonitico e telo HDPE) dovrà avere coefficienti di impermeabilità almeno equivalenti alla soluzione canonica prevista dal D.Lgs. 36/03;
- verificare, con opportuno dettaglio, la validità della soluzione tecnica adottata per la realizzazione della copertura delle scarpate, con l'impiego di geocompositi drenanti in luogo del materiale arido previsto dal D. Lgs 36/03;

*) Immobile accertato; (D) Calcolo su valore dichiarato; (C) Calcolo su rendita risultante in Catasto; (R) Immobile rettificato
Totale Ici Dovuta 0,00
Totale Versato 0,00
Differenza Novuta 0,00



IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA
N. 1341 DEL 27.2.2004

- elaborare un programma di attuazione del piano di abbancamento che tenga conto della preventiva realizzazione di adeguate misure di mitigazione ambientale, portando particolare attenzione agli abitati più prossimi al sito.

Raccomandazioni:

- elaborare un piano di monitoraggio ambientale e metterlo in esecuzione prima di iniziare l'abbancamento dei materiali;
- potenziare al massimo il sistema di drenaggio del percolato: incrementando la pendenza delle tubazioni almeno al 2%, aumentando il numero dei pezzi, prevedendo una opportuna dotazione di scorta delle pompe di agguantamento del percolato;
- monitorare, nella fase di gestione post-operativa, l'integrità della copertura sommitale in relazione all'erostione superficiale, con particolare cura per i settori in cui si raggiungono pendenze significative;
- prevedere un adeguato sistema di comunicazione con il pubblico;
- controllare che siano costantemente perseguiti tutti gli obiettivi e le prescrizioni indicati nel D. Lgs. 36/2003;
- la realizzazione dello svincolo previsto, pur non ricadendo nelle competenze del Comitato, costituisce parte integrante del progetto perché è indispensabile a limitare gli impatti correlati al trasporto dei materiali da abbancare.

SENTITI il Responsabile Tecnico ed il Responsabile Amministrativo della Struttura Commissariale;

RITENUTO l'intervento di "Ricomposizione morfologica della cava in attività in località Tora del comune di Montesarchio (BN) con l'utilizzo della FOS e dei sovralli provenienti da impianti di produzione di CDR", coerente con le gli obiettivi del Piano Regionale di gestione dei rifiuti;

In virtù dei poteri attribuiti con le Ordinanze sopra indicate

DISPONE

- a) di approvare ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. N. 22/97, il progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento di "Ricomposizione morfologica della cava in attività in località Tora del comune di Montesarchio (BN) con l'utilizzo della FOS e dei sovralli provenienti da impianti di produzione di CDR", presentato dalle Affidatarie del servizio di smaltimento di R.S.U., FIBE SPA e FIBE Campania SPA con le prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate;
- b) di autorizzare la realizzazione delle lavorazioni preliminari alla esecuzione dell'intervento, nelle more dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- c) di autorizzare, nelle more, l'avvio dei lavori di realizzazione del lotto n. 1 così come individuato negli elaborati progettuali presentati;



IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX CO. P.C.M. N. 134 DEL 27.2.2004

0,00. Immobile rettificato
0,00. Totale Ici dovuta
0,00. Totale Versato
0,00. Differenza dovuta
(*) Immobile accertato; (D) Calcolo su

stabilire in giorni 30 dalla data di notifica del presente provvedimento, il termine per l'adempimento delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai pareri del Comitato Tecnico dei R.U.P.;

dare mandato ai Responsabili Unici del Procedimento per gli approfondimenti della questione tecnica, amministrativa ed economica delle operazioni di scavo dei materiali argillosi previsti in progetto, nonché della definizione del piano finanziario di cui al D.Lgs. 36/03, avvalendosi dei consulenti legali della Struttura Commissariale e dell'Avvocatura dello Stato;

che con successivo atto saranno individuate le figure professionali preposte alla realizzazione dell'intervento, la cui nomina compete al Commissario delegato;

che i lavori di allestimento del lotto n. 1 dovranno risultare completi e pronti per l'esercizio delle attività di smaltimento entro il 21.03.2005;

di notificare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Montesarchio (BN), al Presidente della Provincia di Benevento;

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente, al Dipartimento della Protezione Civile, al Presidente della Regione Campania;

di trasmettere, inoltre, il presente provvedimento al Prefetto di Benevento, al Questore di Benevento, all'ARPAC, all'ASL territorialmente competente e ai R.U.P..

Il presente provvedimento, in virtù dei poteri conferiti dalle Ordinanze Ministeriali in premessa citate, costituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi Regionali, Provinciali e Comunali e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

e forze dell'ordine sono incaricate della esecuzione del soprascritto provvedimento.

La Struttura Commissariale curerà l'applicazione della presente disposizione.

29 dicembre 2004

Il Commissario Delegato
Prof. G. Catenacci

st



CITTÀ DI MONTESARCHIO

(PROVINCIA DI BENEVENTO)

DELIBERA CONSILIARE N° 57 DEL 23 DICEMBRE 2004

**O G G E T T O : ORDINANZA COMMISSARIO DI GOVERNO PER
L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE
CAMPANIA, (DELEGATO EX OO.P.C.M. N° 2341
DEL 27.2.2001) - N° 319 DEL 7 DICEMBRE 2004 -
DETERMINAZIONI**

L'ANNO DUEMILAQUATTRO il giorno ventitrè del mese di dicembre alle ore 19,15 nel Palazzo del Comune di Montesarchio, convocato con l'apposito avviso diramato dal Presidente del Consiglio Comunale e ritualmente notificato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica di eccezionale urgenza, (in prosieguo dei lavori consiliari del 20.12.2004) in prima convocazione.

PRESIEDE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVV. CARMELO SANDOMENICO.

SONO PRESENTI IN AULA:

- | | |
|--------------------------------|------------------------------|
| 1) SINDACO IZZO ANTONIO | 2) SIG. TANGREDI MICHELE |
| 3) DR. MATALUNI VINCENZO | 4) PROF. TINESSA ANTONIO |
| 5) SIG. PARADISI SILVIO | 6) DR. VAGLI VALTER LEONARDO |
| 7) RAG. MAURIELLO GIUSEPPE | 8) AVV. SANDOMENICO CARMELO |
| 9) RAG. DI BLASIO ANTONIO | 10) ING. CECERE GIUSEPPE |
| 11) ARCH. CECERE MICHELE DAVID | 12) PROF. PEDICINI LUIGI |
| 13) SIG. SCHIPANI LUIGI | 14) AVV. DELLO IACOVO FULVIO |
| 15) PROF. COLANTUONI ANTONIO | 16) DR. NAZZARO RAFFAELE |
| 17) DR. FINOZZI FILIPPO | 18) DR. CAMPOBASSO GIOVANNI |

SONO ASSENTI:

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| 1) AVV. PAGNOZZI CARMINE | 2) GEOM. LANZOTTI ANTONIO |
|--------------------------|---------------------------|

IL PRESIDENTE, constatato che sono presenti diciottotte componenti e sono assenti due Componenti, sebbene invitati, essendo il numero degli intervenuti sufficiente per la validità della seduta, la dichiara aperta.

Verbalizza la seduta il Vice Segretario Generale Dr. Riccardo LIMONGI.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE preliminarmente evidenzia la presenza del PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ON.LE CARMINE NARDONE, DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI DR. LOMBARDI PAOLO E SIG. DE CIANNI, NONCHE' DEI SINDACI O DELEGATI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI Di APOLLOSA - CEPPALONI - RCCABASCERANA - BONEA. Quindi introduce l'argomento all'ordine del giorno, richiamando la relazione dell'Assessore delegato Dr. Valter Vagli con cui, nella seduta del 20 dicembre 2004, di cui la presente costituisce il prosieguo, erano stati tracciati i punti salienti della discussione.

PRIMA di iniziare la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Avv. Carmelo SANDOMENICO invita i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria del compianto Consigliere Comunale Dr. Pietro LONARDO (tutti i presenti si alzano in piedi, osservando il massimo silenzio).

QUINDI invita il Sindaco Antonio IZZO a dare inizio ai lavori consiliari.

Il Sindaco richiama quanto detto nella precedente seduta consiliare, ribadendo la necessità di opporsi con fermezza all'Ordinanza del Commissario di Governo - Prefetto CATENACCI, comunica che con nota prot. n° 23259 del 21 dicembre 2004 si è provveduto, secondo le indicazioni emerse nel corso del dibattito della seduta consiliare del 20 dicembre 2004, a chiedere allo stesso Commissario Prefetto CATENACCI ed al Presidente della Giunta Regionale Campania, On. Bassolino, un incontro, cui parteciperanno i sindaci e delegati delle Amministrazioni Provinciali di Benevento ed Avellino e delle Amministrazioni Comunali della Valle Caudina, volto ad evidenziare nuovi elementi di valutazione, utili a vagliare la necessità di desistere dall'attuazione di quanto prefisso con l'ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n° 319 del 7 dicembre 2004.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, quindi, stabilisce di sospendere la seduta consiliare per dar corso agli interventi di cittadini presenti. LA SEDUTA CONSILIARE VIENE SOSPESA ALLE ORE 17,40.

PRENDONO LA PAROLA:

- Aldo Giannini
- Pagnozzi Generoso
- Odoardo Di Stefano
- L'Assessore del Comune di Montesarchio Prof. TINESSA Antonio;

CHIEDE di intervenire il PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO ON. CARMINE NARDONE, che richiama l'attenzione dei presenti sulla necessità di evitare e diffidare da inutili iniziative demagogiche. Effettua un'attenta, circostanziata e ponderata analisi della problematica. Chiarisce l'exkursus attraverso il quale si è addivenuti a dover affrontare quanto in esame; traccia una obiettiva e chiara sintesi della questione. In particolare invita ad evitare superflui sofismi e a rendersi promotori di proposte chiare, coerenti e concrete da opporre al Commissario di Governo. In particolare evidenzia l'operato svolto dall'Amministrazione Provinciale di Benevento che più volte ha manifestato la necessità di ricondurre a livello provinciale lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Evidenzia di essere stato sempre contrario a qualsiasi localizzazione di tipo Regionale in ambito provinciale. Propone l'istituzione di un tavolo istituzionale presso la Prefettura di Benevento, con la partecipazione dei rappresentanti delle forze politiche e delle associazioni operanti sul territorio, cui invitare il Prefetto CATENACCI, per reperire risoluzioni ottimali alla problematica. Invita quindi il Consiglio Comunale di Montesarchio di prendere atto di tale risoluzione e di farsi promotore di tale proposta tesa a ricondurre in ambito provinciale tale problematica. Evidenzia che l'Amministrazione Provinciale di Benevento già si è impegnata concretamente alla risoluzione della problematica, stanziando fondi per la realizzazione di impianti idonei a smaltire i rifiuti prodotti nella Provincia di Benevento.

Tutti i presenti applaudono con entusiasmo il chiaro intervento dell'On.le
NARDONE.



I lavori Consiliari riprendono alle ore 18,20.

- viene consentito l'intervento del Consigliere Provinciale DE CIANNI

- seguono gli interventi di cui alla registrazione da nastro magnetico, integralmente riportati nel verbale della seduta, redatto con il sistema stenotipistico.

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

PRESO ATTO degli interventi di cui alla trascrizione integrale da nastro magnetico depositata agli atti del Consiglio quale parte documentale e probatoria;



CONSIDERATO che i Sindaci e rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Airola - Arpaia - Arpaiese - Apollosa - Bonea - Bucciano - Ceppaloni - Cervinara - Durazzano - Forchia - Moiano - Paolisi - Rotondi - San Martino V.C. (Av) - Pannarano - Roccabascerana - Sant'agata De' Goti, nonché il Presidente delle Comunità Montane del Taburno e del Partenio si sono impegnati ad adottare atti deliberativi tesi a sostenere con ogni mezzo l'opposizione all'ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n° 319 del 7 dicembre 2004, pervenuta a questo Comune in data 10 dicembre 2004 prot. n° 22642;

RICHIAMATA la relazione dell'Assessore delegato Dr. Valter VAGLI, formulata nel corso della seduta consiliare del 20 dicembre 2004:

RELAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2004 DELL'ASSESSORE DELEGATO DR. VALTER VAGLI

Molte volte è stata affrontata la problematica concernente l'argomento all'ordine del giorno in procinto di trattazione:

- la delibera Consiliare n° 2 del 3 marzo 2004, con cui, in relazione alla notizia pubblicata sul quotidiano "IL MATTINO" del 28 febbraio, si è stabilito di opporsi alla localizzazione di una discarica e di altri impianti simili sul territorio comunale di Montesarchio, di promuovere azioni congiunte con i Consigli comunali dei Comuni limitrofi e con le Associazioni ambientaliste per impedire tale localizzazione, di istituire una Commissione consiliare permanente costituita dal Sindaco, o suo delegato, dall'Assessore al ramo e dai Capigruppo o loro delegati, di investire della tematica tutte le Autorità istituzionali e politiche territoriali.

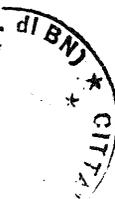
- la delibera Consiliare n° 16 del 16 aprile 2004, con cui è stato esaminato l'esito della riunione svoltasi in data 13 aprile 2004 con il Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

Anche in tale occasione il Consiglio Comunale di Montesarchio ha deciso di esprimere la propria decisa e netta opposizione alla localizzazione di una discarica di R.S.U. e di altri impianti simili sul territorio comunale di Montesarchio, per le motivazioni espresse dai Consiglieri Comunali nel corso della seduta e riprodotte nel documento allegato all'atto deliberativo, confermando quanto già espresso nella delibera Consiliare n° 2 del 3 marzo 2004, invitando il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento ed il Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania a prendere atto della situazione e a riconsiderare eventuale contraria decisione già adottata, respingendo, in ogni caso, con forza, qualsiasi atto unilaterale da parte dell'Amministrazione Provinciale di Benevento e del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti della Campania, teso ad individuare il territorio comunale di Montesarchio quale sede di localizzazione di rifiuti di qualsiasi natura.

- la delibera Consiliare n° 17 dell'8 maggio 2004, adottata a seguito di riunione tenutasi nell'auditorium dell'Istituto di Istruzione Superiore in Via Vitulano, allorquando, preso atto dell'apporto di altri Comuni della Valle Caudina e di Enti ed Associazioni operanti sul territorio, nonché singoli cittadini, il Consiglio Comunale di Montesarchio ha ribadito per la terza volta la volontà di opporsi alla localizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti solidi urbani in territorio di Montesarchio.

- la delibera Consiliare n° 54 del 5 novembre 2004, con cui si è provveduto a ribadire con fermezza:

- 1) che l'intero Territorio del Comune di Montesarchio e dell'intera Valle Caudina ha un forte vocazione turistica ed ambientale per le numerose presenze monumentali e naturalistiche;
- 2) che il Territorio è ricompreso fra due parchi regionali quali quello del Taburno - Camposauro in Provincia di Benevento e del Partenio in Provincia di Avellino;
- 3) che l'intero Territorio del Comune di Montesarchio è sottoposto a vincolo di tutela ambientale ai sensi dell'art. 1 quinquies Legge n° 431/'85;
- 4) che l'area in località "Tre Ponti - Tufara" è vincolata dal piano Territoriale Paesistico - ambito Massiccio del Taburno - approvato con D.M. 30.9.1996 - pubblicato in G.U. n° 251 del 25.10.1996. In particolare, l'art. 20 del suddetto piano definisce le norme di tutela, in quanto la zona in argomento è sottoposta alle norme di tutela per la riqualificazione paesistica ed ambientale delle aree di cava (R.A.C.):



5) che il comma 3 dell'art. 20 del summenzionato P.T.P. espressamente recita: "le aree rese disponibili per la progressiva dismissione e cessazione dell'attività estrattiva e produttiva connessa, devono essere sottoposte a recupero ambientale e paesistico e possono essere destinate ad attività compatibili con il carattere e le vocazioni specifiche della zona (scientifico - tecnologiche, produttive, turistico - ricettive, culturali), in attuazione di obbligatorio piano esecutivo di dettaglio di iniziativa pubblica;

6) che il Comune di Montesarchio con delibera di Consiglio n° 21 dell'8 giugno 2004, ha riconosciuto il requisito "Montesarchio città d'arte ad economia turistica", con utilizzo della denominazione "Montesarchio città museale ed archeologica";

e quindi a stabilire che l'area in argomento sia destinata alla riqualificazione ambientale, così come previsto dalle Leggi vigenti e pertanto idonea ad accogliere un parco faunistico.

In particolare, e con riferimento a quest'ultima determinazione consiliare, la Giunta Comunale, con delibera n° 364 del 13 dicembre 2004, con riferimento all'ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n° 319 del 7 dicembre 2004, pervenuta in data 10 dicembre 2004 prot. n° 22642, ha disposto di opporsi alla predetta ordinanza, affidando l'incarico di difendere gli interessi di questo Comune all'avv. Vittorio Modugno, dipendente del Comune di Montesarchio.

Le motivazioni che hanno determinato l'adozione di tale atto deliberativo da parte della Giunta Comunale risiedono nel fatto che il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, con la predetta ordinanza ha disposto:

a) l'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento di "ricomposizione morfologica della cava in attività in località Tora del Comune di Montesarchio (BN) con l'utilizzo del FOS e dei sovralli provenienti da impianti di produzione di C.D.R."...

b) di autorizzare la realizzazione delle lavorazioni preliminari all'esecuzione dell'intervento ...omissis ...;

... omissis ...

g) che i lavori di allestimento del lotto n° 1 dovranno risultare completi e pronti per l'esercizio delle attività di smaltimento entro il 21 marzo 2005;

... omissis ...



Nella citata ordinanza il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania delegato ex OO.P.C.M. n° 2341 del 27.2.2001 non ha tenuto minimamente conto di quanto manifestato dal Consiglio Comunale di Montesarchio con i richiamati atti deliberativi, in particolare con la delibera Consiliare n° 54 del 5 novembre 2004, con cui è stato, tra l'altro, evidenziato che l'intero Territorio del Comune di Montesarchio è sottoposto a vincolo di tutela ambientale ai sensi dell'art. 1 quinquies Legge n° 431/'85 e che l'area in località "Tre Ponti - Tufara" è vincolata dal piano Territoriale Paesistico - ambito Massiccio del Taburno - approvato con D.M. 30.9.1996 - pubblicato in G.U. n° 251 del 25.10.1996. In particolare, l'art. 20 del suddetto piano definisce le norme di tutela, in quanto la zona in argomento è sottoposta alle norme per la riqualificazione paesistica ed ambientale delle aree di cava (R.A.C.).

In considerazione di quanto detto, propongo al Consiglio Comunale di avallare la decisione della Giunta di rigettare tale ordinanza e quindi opporsi alla stessa nelle sedi competenti. Invito l'Amministrazione Provinciale di Benevento (intesa sia come Consiglio - sia come Giunta) ed i Sindaci dei Comuni limitrofi della Valle Caudina, facenti parte sia della Provincia di Benevento, sia della Provincia di Avellino, ad adottare atti deliberativi volti a manifestare la solidarietà con il Comune di Montesarchio e quindi a rigettare l'ordinanza del Commissario di Governo che, inopinatamente, individua una parte del territorio di Montesarchio quale discarica regionale.

~~Quello che si chiede, in pratica, è la piena e materiale partecipazione ad ogni azione che si andrà ad intraprendere per scongiurare il pericolo di trasformare la Valle Caudina nella pattumiera della Regione Campania.~~

=====

VISTI gli atti deliberativi citati nell'ampia e dettagliata relazione dell'Assessore delegato Dr. Valter Vagli;

DATO ATTO, che trattandosi di un mero atto di indirizzo, non occorre acquisire pareri di regolarità tecnica, ex art. 49, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI CON VOTAZIONE PALESE

D E L I B E R A

Per le motivazione esposte in narrativa e che qui si intendono riportate:



1) Di opporsi, al fine di ottenerne la revoca, all'Ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n° 319 del 7 dicembre 2004, pervenuta in data 10 dicembre 2004 prot. n° 22642;

2) Di chiedere un incontro congiunto, con il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania - Prefetto Catenacci, il Presidente della Giunta Regionale Campania, On. Bassolino, con i rappresentanti della F.I.B.E. S.p.A. e F.I.B.E. CAMPANIA S.p.A. e con i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Benevento ed Avellino, con i Sindaci e rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Airola - Arpaia - Arpaise - Apollosa - Bonea - Bucciano - Ceppaloni - Cervinara - Durazzano - Forchia - Moiano - Paolisi - Rotondi - San Martino V.C. (Av) - Pannarano - Roccabascerana - Sant'agata De' Goti, nonchè con i Presidenti delle Comunità Montane del Taburno e del Partenio per evidenziare le ragioni delle Comunità rappresentate.

3) Di chiedere a S.E. il sig. Prefetto di Benevento l'istituzione di un tavolo istituzionale, con sede presso la Prefettura di Benevento, costituito da tutti i Sindaci dei Comuni della Valle Caudina, dai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Benevento ed Avellino, dai Presidenti delle Comunità Montane del Taburno e del Partenio e dal Coordinamento delle Associazioni, nonchè dalle Soprintendenze BB.AA.SS. e dai membri della Commissione Consiliare Permanente, istituita con delibera Consiliare n° 2/2004, cui invitare le Deputazioni Regionali e Nazionali, rappresentanti del territorio delle Province di Benevento ed Avellino;

4) Dare mandato agli organi tecnici del Comune di Montesarchio di attivarsi ai fini della tutela tecnico-amministrativa del Territorio oggetto dell'Ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n° 319 del 7 dicembre 2004, pervenuta in data 10 dicembre 2004 prot. n° 22642;

5) Di disporre la notifica immediata della presente alle Amministrazioni Provinciali di Benevento ed Avellino ed a S.E. il sig. Prefetto di Benevento, nonchè la notifica, entro e non oltre la data del 27.12.2004, al Commissario di Governo Prefetto CATENACCI, al Presidente della Giunta Regionale Campania, On.le BASSOLINO, ai Sindaci dei Comuni della Valle Caudina, ai Presidenti delle Comunità Montane del Taburno e del Partenio, nonchè alle Soprintendenze BB.AA.SS..



IL PRESIDENTE PROPONE DI VOTARE PER L'IMMEDIATA
ESECUTIVITA' DELL'ATTO:

A VOTI UNANIMI ESPRESSI CON VOTAZIONE PALESE

D E L I B E R A

Di Dichiarare, stante l'urgenza a provvedere, la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267.

IL PRESIDENTE
(Avv. Carmelo SANDOMENICO)
= FIRMATO COME IN ORIGINALE =

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Riccardo LIMONGI)
= FIRMATO COME IN ORIGINALE =



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

165
30-12-04

Prot. n. 20.....

Benevento, lì..... **3 GEN. 2005**

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

IN NOTA

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

SEDE

**Oggetto: Delibera C.P. n. 95 del 27.12.2004 ad oggetto: "EMERGENZA RIFIUTI -
ORDINANZA COMMISSARIALE N. 319/2004 - PROVVEDIMENTI".-**

Per quanto di competenza si rimettono n. 2 copie estratto della delibera indicata in oggetto,
con il relativo fascicolo.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -**

gpc

P U B B L I C A Z I O N E

Il sottoscritto Messo Comunale addetto alla pubblicazione degli atti all'albo Pretorio,

- C O M U N I C A -

che tale delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna (art. 124, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000).

Montesarchio, il 24 dicembre 2004

IL MESSO

== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

E' copia conforme per uso amministrativo

Montesarchio, li _____

24 DIC 2004



IL SEGRETARIO DELEGATO
L'IMPIEGATO GENERALE
(Domenico Schipani)

E S E C U T I V I T A ,

Si ATTESTA che la presente delibera:

E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. n° 267/2000

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. n° 267/2000

IL RESPONSABILE
UFFICIO DELIBERE

== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

IL SEGRETARIO GENERALE

== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

NOTIFICA PER LEGALE CONOSCENZA E/O PER L'ESECUZIONE

La presente delibera Consiliare è stata notificata a

RESPONSABILE SETTORE AA.GG. - DEMOGRAFICI IN DATA

RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO IN DATA

RESPONSABILE SETTORE TECNICO IN DATA

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DI SEGRETERIA GENERALE
== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

P. 18



Am 6-11-13-14-22-23

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

*Ente
Borri - Jesechi
P. 20*

OGGETTO: EMERGENZA RIFIUTI - ORDINANZA COMMISSARIALE N. 319/2004 - PROVVEDIMENTI.-

*Mel esso esuo Verbania - Merot
te - Mercurio - Capriolo*

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

[Signature]

*Benevento - Borri -
P. 20 - Ente Di-
merio*

ISCRITTA AL N. 6
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

APPROVATA CON DELIBERA N. 95 del 27 DIC. 2004

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

Su Relazione ASSESSORE PETRIELLA

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Appello alle 20/00 ore C.P. ore
PROVINCIA di BENEVENTO *27/12/04*
 PRESIDENTE On. le Carmine NARDONE *en 13.6*

CONSIGLIO PROVINCIALE

SEDUTA DEL _____ ORE _____ (APPELLO ORE _____)

PRESENTI N. 20 ASSENTI N. ~~5~~ 5

Presidente del Consiglio :

1. AGOSTINELLI Donato *l*

- | | |
|-----------------|---------------------|
| 2. ANGRISANI | Rita <i>P</i> |
| 3. BARRICELLA | Raffaele <i>P</i> |
| 4. BORRELLI | Mario <i>P</i> |
| 5. BOSCO | Egidio <i>P</i> |
| 6. BOZZI | Giovanni <i>P</i> * |
| 7. CALZONE | Antonio <i>P</i> |
| 8. CAPOCEFALO | Spartico <i>P</i> |
| 9. CRETA | Giuseppe <i>P</i> |
| 10. DE CIANNI | Teodoro <i>P</i> |
| 11. DE GENNARO | Giovanni <i>P</i> |
| 12. DI MARIA | Antonio <i>P</i> |
| 13. FELEPPA | Michele <i>P</i> |
| 14. GAGLIARDI | Francesco <i>P</i> |
| 15. GIALLONARDO | Pietro <i>P</i> |
| 16. LAMPARELLI | Giuseppe <i>P</i> |
| 17. LOMBARDI | Paolo <i>P</i> |
| 18. MARCASCIANO | Gianfranco <i>P</i> |
| 19. MAROTTA | Mario <i>P</i> |
| 20. MORTARUOLO | Domenico <i>P</i> |
| 21. NAPOLITANO | Stefano <i>P</i> |
| 22. POZZUTO | Angelo <i>P</i> |
| 23. RUBANO | Lucio <i>P</i> |
| 24. SCARINZI | Luigi <i>P</i> |

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista l'ordinanza commissariale n.319 del 7.12.2004 con la quale il Prefetto Corrado Catenacci, Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania ha individuato nel territorio del Comune di Montesarchio, località Tre-ponti – Tfarra Valle, il luogo di sversamento di FOS e sovvalli, presumibilmente provenienti dagli scarti della lavorazione degli impianti CDR della Regione Campania;

Considerato che il provvedimento commissariale incide in maniera significativa sul territorio di Montesarchio, della Valle Caudina e conseguentemente dell'intera Provincia, senza essere suffragato da studi approfonditi sulla destinazione dei luoghi compromettendone le prospettive di sviluppo già individuate dagli strumenti della programmazione ai vari livelli ed esponendo la popolazione a conseguenze pericolose e non facilmente sopportabili;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Montesarchio n.57 del 23.12.2004, con la quale l'istituzione espone il proprio fermo dissenso avverso il provvedimento Commissariale;

Dopo ampio dibattito aperto anche al contributo esterno al Consiglio Provinciale, di cui vi rendiconto nel resoconto stenografico

Delibera

Di esprimere per quanto suesposto la propria ferma protesta avverso il provvedimento Commissariale n.319 del 7.12.2004, citato in premessa solidarizzando con il Consiglio Comunale di Montesarchio, prendendo atto della Delibera Consiliare n.57 del 23.12.2004;

Di rivendicare la fine dei poteri straordinari del Commissariato ed il ripristino della provincializzazione della materia dei rifiuti come previsto dalla normativa vigente;

Di richiedere l'immediata istituzione di un tavolo di confronto tecnico-istituzionale presso la Prefettura di Benevento, tra le Istituzioni interessate ed aperto ai Comitati Civici della zona; ➤

Di richiedere la valutazione d'impatto ambientale del progetto in parola presso il competente Ministero dell'Ambiente

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista l'ordinanza commissariale n.319 del 7.12.2004 con la quale il Prefetto Corrado Catenacci, Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania ha individuato nel territorio del Comune di Montesarchio, località Tre-ponti – Tfarra Valle, il luogo di sversamento di FOS e sovvalli, presumibilmente provenienti dagli scarti della lavorazione degli impianti CDR della Regione Campania;

Considerato che il provvedimento commissariale incide in maniera significativa sul territorio di Montesarchio, della Vallle Caudina e conseguentemente dell'intera Provincia, senza essere suffragato da studi approfonditi sulla destinazione dei luoghi compromettendone le prospettive di sviluppo già individuate dagli strumenti della programmazione ai vari livelli ed esponendo la popolazione a conseguenze pericolose e non facilmente sopportabili;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Montesarchio n.57 del 23.12.2004, con la quale l'istituzione espone il proprio fermo dissenso avverso il provvedimento Commissariale;

Dopo ampio dibattito aperto anche al contributo esterno al Consiglio Provinciale, di cui vi rendiconto nel resoconto stenografico

Delibera

Di esprimere per quanto suesposto la propria ferma protesta avverso il provvedimento Commissariale n.319 del 7.12.2004, citato in premessa solidarizzando con il Consiglio Comunale di Montesarchio, prendendo atto della Delibera Consiliare n.57 del 23.12.2004;

Di rivendicare la fine dei poteri straordinari del Commissariato ed il ripristino della provincializzazione della materia dei rifiuti come previsto dalla normativa vigente;

Di richiedere l'immediata istituzione di un tavolo di confronto tecnico-istituzionale presso la Prefettura di Benevento, tra le Istituzioni interessate ed aperto ai Comitati Civici della zona;

Di richiedere la valutazione d'impatto ambientale del progetto in parola presso il competente Ministero dell'Ambiente

Di richiedere ^{nelle non stelle esecutive del Tavolo IRI, bussanti} la sospensione dell'esecuzione dell'Ordinanza Commissariale.

Stell' Ordinanza Commissariale.



CITTÀ DI MONTESARCHIO

(PROVINCIA DI BENEVENTO)

DELIBERA CONSILIARE N° 57 DEL 23 DICEMBRE 2004

O G G E T T O : ORDINANZA COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA, (DELEGATO EX OO.P.C.M. N° 2341 DEL 27.2.2001) - N° 319 DEL 7 DICEMBRE 2004 - DETERMINAZIONI

L'ANNO DUEMILAQUATTRO il giorno ventitrè del mese di dicembre alle ore 19,15 nel Palazzo del Comune di Montesarchio, convocato con l'apposito avviso diramato dal Presidente del Consiglio Comunale e ritualmente notificato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica di eccezionale urgenza, (in prosieguo dei lavori consiliari del 20.12.2004) in prima convocazione.

PRESIEDE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVV. CARMELO SANDOMENICO.

SONO PRESENTI IN AULA:

- | | |
|--------------------------------|------------------------------|
| 1) SINDACO IZZO ANTONIO | 2) SIG. TANGREDI MICHELE |
| 3) DR. MATALUNI VINCENZO | 4) PROF. TINESSA ANTONIO |
| 5) SIG. PARADISI SILVIO | 6) DR. VAGLI VALTER LEONARDO |
| 7) RAG. MAURIELLO GIUSEPPE | 8) AVV. SANDOMENICO CARMELO |
| 9) RAG. DI BLASIO ANTONIO | 10) ING. CECERE GIUSEPPE |
| 11) ARCH. CECERE MICHELE DAVID | 12) PROF. PEDICINI LUIGI |
| 13) SIG. SCHIPANI LUIGI | 14) AVV. DELLO IACOVO FULVIO |
| 15) PROF. COLANTUONI ANTONIO | 16) DR. NAZZARO RAFFAELE |
| 17) DR. FINOZZI FILIPPO | 18) DR. CAMPOBASSO GIOVANNI |

SONO ASSENTI:

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| 1) AVV. PAGNOZZI CARMINE | 2) GEOM. LANZOTTI ANTONIO |
|--------------------------|---------------------------|

IL PRESIDENTE, constatato che sono presenti diciottotte componenti e sono assenti due Componenti, sebbene invitati, essendo il numero degli intervenuti sufficiente per la validità della seduta, la dichiara aperta.

Verbalizza la seduta il Vice Segretario Generale Dr. Riccardo LIMONGI.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE preliminarmente evidenzia la presenza del PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ON.LE CARMINE NARDONE, DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI DR. LOMBARDI PAOLO E SIG. DE CIANNI, NONCHE' DEI SINDACI O DELEGATI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI Di APOLLOSA - CEPPALONI - RCCABASCERANA - BONEA. Quindi introduce l'argomento all'ordine del giorno, richiamando la relazione dell'Assessore delegato Dr. Valter Vagli con cui, nella seduta del 20 dicembre 2004, di cui la presente costituisce il prosieguo, erano stati tracciati i punti salienti della discussione.

PRIMA di iniziare la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Avv. Carmelo SANDOMENICO invita i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria del compianto Consigliere Comunale Dr. Pietro LONARDO (tutti i presenti si alzano in piedi, osservando il massimo silenzio).

QUINDI invita il Sindaco Antonio IZZO a dare inizio ai lavori consiliari.

Il Sindaco richiama quanto detto nella precedente seduta consiliare, ribadendo la necessità di opporsi con fermezza all'Ordinanza del Commissario di Governo - Prefetto CATENACCI, comunica che con nota prot. n° 23259 del 21 dicembre 2004 si è provveduto, secondo le indicazioni emerse nel corso del dibattito della seduta consiliare del 20 dicembre 2004, a chiedere allo stesso Commissario Prefetto CATENACCI ed al Presidente della Giunta Regionale Campania, On. Bassolino, un incontro, cui parteciperanno i sindaci e delegati delle Amministrazioni Provinciali di Benevento ed Avellino e delle Amministrazioni Comunali della Valle Caudina, volto ad evidenziare nuovi elementi di valutazione, utili a vagliare la necessità di desistere dall'attuazione di quanto prefisso con l'ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n° 319 del 7 dicembre 2004.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, quindi, stabilisce di sospendere la seduta consiliare per dar corso agli interventi di cittadini presenti. LA SEDUTA CONSILIARE VIENE SOSPESA ALLE ORE 17,40.

PRENDONO LA PAROLA:

- Aldo Giannini
- Pagnozzi Generoso
- Odoardo Di Stefano
- L'Assessore del Comune di Montesarchio Prof. TINESSA Antonio;

CHIEDE di intervenire il PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO ON. CARMINE NARDONE, che richiama l'attenzione dei presenti sulla necessità di evitare e diffidare da inutili iniziative demagogiche. Effettua un'attenta, circostanziata e ponderata analisi della problematica. Chiarisce l'exkursus attraverso il quale si è addivenuti a dover affrontare quanto in esame; traccia una obiettiva e chiara sintesi della questione. In particolare invita ad evitare superflui sofismi e a rendersi promotori di proposte chiare, coerenti e concrete da opporre al Commissario di Governo. In particolare evidenzia l'operato svolto dall'Amministrazione Provinciale di Benevento che più volte ha manifestato la necessità di ricondurre a livello provinciale lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Evidenzia di essere stato sempre contrario a qualsiasi localizzazione di tipo Regionale in ambito provinciale. Propone l'istituzione di un tavolo istituzionale presso la Prefettura di Benevento, con la partecipazione dei rappresentanti delle forze politiche e delle associazioni operanti sul territorio, cui invitare il Prefetto CATENACCI, per reperire risoluzioni ottimali alla problematica. Invita quindi il Consiglio Comunale di Montesarchio di prendere atto di tale risoluzione e di farsi promotore di tale proposta tesa a ricondurre in ambito provinciale tale problematica. Evidenzia che l'Amministrazione Provinciale di Benevento già si è impegnata concretamente alla risoluzione della problematica, stanziando fondi per la realizzazione di impianti idonei a smaltire i rifiuti prodotti nella Provincia di Benevento.

Tutti i presenti applaudono con entusiasmo il chiaro intervento dell'On.le NARDONE.

I lavori Consiliari riprendono alle ore 18,20.

- viene consentito l'intervento del Consigliere Provinciale DE CIANNI
- seguono gli interventi di cui alla registrazione da nastro magnetico, integralmente riportati nel verbale della seduta, redatto con il sistema stenotipistico.

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

PRESO ATTO degli interventi di cui alla trascrizione integrale da nastro magnetico depositata agli atti del Consiglio quale parte documentale e probatoria;

CONSIDERATO che i Sindaci e rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Airola - Arpaia - Arpaiese - Apollosa - Bonea - Bucciano - Ceppaloni - Cervinara - Durazzano - Forchia - Moiano - Paolisi - Rotondi - San Martino V.C. (Av) - Pannarano - Roccabascerana - Sant'agata De' Goti, nonché il Presidente delle Comunità Montane del Taburno e del Partenio si sono impegnati ad adottare atti deliberativi tesi a sostenere con ogni mezzo l'opposizione all'ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n° 319 del 7 dicembre 2004, pervenuta a questo Comune in data 10 dicembre 2004 prot. n° 22642;

RICHIAMATA la relazione dell'Assessore delegato Dr. Valter VAGLI, formulata nel corso della seduta consiliare del 20 dicembre 2004:

RELAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2004 DELL'ASSESSORE DELEGATO DR. VALTER VAGLI

Molte volte è stata affrontata la problematica concernente l'argomento all'ordine del giorno in procinto di trattazione:

- la delibera Consiliare n° 2 del 3 marzo 2004, con cui, in relazione alla notizia pubblicata sul quotidiano "IL MATTINO" del 28 febbraio, si è stabilito di opporsi alla localizzazione di una discarica e di altri impianti similari sul territorio comunale di Montesarchio, di promuovere azioni congiunte con i Consigli comunali dei Comuni limitrofi e con le Associazioni ambientaliste per impedire tale localizzazione, di istituire una Commissione consiliare permanente costituita dal Sindaco, o suo delegato, dall'Assessore al ramo e dai Capigruppo o loro delegati, di investire della tematica tutte le Autorità istituzionali e politiche territoriali.

- la delibera Consiliare n° 16 del 16 aprile 2004, con cui è stato esaminato l'esito della riunione svoltasi in data 13 aprile 2004 con il Presidente dell'Amministrazione Provinciale

Anche in tale occasione il Consiglio Comunale di Montesarchio ha deciso di esprimere la propria decisa e netta opposizione alla localizzazione di una discarica di R.S.U. e di altri impianti simili sul territorio comunale di Montesarchio, per le motivazioni espresse dai Consiglieri Comunali nel corso della seduta e riprodotte nel documento allegato all'atto deliberativo, confermando quanto già espresso nella delibera Consiliare n° 2 del 3 marzo 2004, invitando il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento ed il Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania a prendere atto della situazione e a riconsiderare eventuale contraria decisione già adottata, respingendo, in ogni caso, con forza, qualsiasi atto unilaterale da parte dell'Amministrazione Provinciale di Benevento e del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti della Campania, teso ad individuare il territorio comunale di Montesarchio quale sede di localizzazione di rifiuti di qualsiasi natura.

- la delibera Consiliare n° 17 dell'8 maggio 2004, adottata a seguito di riunione tenutasi nell'auditorium dell'Istituto di Istruzione Superiore in Via Vitulano, allorquando, preso atto dell'apporto di altri Comuni della Valle Caudina e di Enti ed Associazioni operanti sul territorio, nonché singoli cittadini, il Consiglio Comunale di Montesarchio ha ribadito per la terza volta la volontà di opporsi alla localizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti solidi urbani in territorio di Montesarchio.

- la delibera Consiliare n° 54 del 5 novembre 2004, con cui si è provveduto a ribadire con fermezza:

1) che l'intero Territorio del Comune di Montesarchio e dell'intera Valle Caudina ha un forte vocazione turistica ed ambientale per le numerose presenze monumentali e naturalistiche;

2) che il Territorio è ricompreso fra due parchi regionali quali quello del Taburno - Camposauro in Provincia di Benevento e del Partenio in Provincia di Avellino;

3) che l'intero Territorio del Comune di Montesarchio è sottoposto a vincolo di tutela ambientale ai sensi dell'art. 1 quinquies Legge n° 431/'85;

4) che l'area in località "Tre Ponti - Tufara" è vincolata dal piano Territoriale Paesistico - ambito Massiccio del Taburno - approvato con D.M. 30.9.1996 - pubblicato in G.U. n° 251 del 25.10.1996. In particolare, l'art. 20 del suddetto...

5) che il comma 3 dell'art. 20 del summenzionato P.T.P. espressamente recita: "le aree rese disponibili per la progressiva dismissione e cessazione dell'attività estrattiva e produttiva connessa, devono essere sottoposte a recupero ambientale e paesistico e possono essere destinate ad attività compatibili con il carattere e le vocazioni specifiche della zona (scientifico - tecnologiche, produttive, turistico - ricettive, culturali), in attuazione di obbligatorio piano esecutivo di dettaglio di iniziativa pubblica;

6) che il Comune di Montesarchio con delibera di Consiglio n° 21 dell'8 giugno 2004, ha riconosciuto il requisito "Montesarchio città d'arte ad economia turistica", con utilizzo della denominazione "Montesarchio città museale ed archeologica";

e quindi a stabilire che l'area in argomento sia destinata alla riqualificazione ambientale, così come previsto dalle Leggi vigenti e pertanto idonea ad accogliere un parco faunistico.

In particolare, e con riferimento a quest'ultima determinazione consiliare, la Giunta Comunale, con delibera n° 364 del 13 dicembre 2004, con riferimento all'ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n° 319 del 7 dicembre 2004, pervenuta in data 10 dicembre 2004 prot. n° 22642, ha disposto di opporsi alla predetta ordinanza, affidando l'incarico di difendere gli interessi di questo Comune all'avv. Vittorio Modugno, dipendente del Comune di Montesarchio.

Le motivazioni che hanno determinato l'adozione di tale atto deliberativo da parte della Giunta Comunale risiedono nel fatto che il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, con la predetta ordinanza ha disposto:

a) l'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento di "ricomposizione morfologica della cava in attività in località Tora del Comune di Montesarchio (BN) con l'utilizzo del FOS e dei sovvalli provenienti da impianti di produzione di C.D.R. "...

b) di autorizzare la realizzazione delle lavorazioni preliminari all'esecuzione dell'intervento ...omissis ...;

... omissis ...

g) che i lavori di allestimento del lotto n° 1 dovranno risultare completi e pronti per l'esercizio delle attività di smaltimento entro il 21 marzo 2005;

... omissis ...

Nella citata ordinanza il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania delegato ex OO.P.C.M. n° 2341 del 27.2.2001 non ha tenuto minimamente conto di quanto manifestato dal Consiglio Comunale di Montesarchio con i richiamati atti deliberativi, in particolare con la delibera Consiliare n° 54 del 5 novembre 2004, con cui è stato, tra l'altro, evidenziato che l'intero Territorio del Comune di Montesarchio è sottoposto a vincolo di tutela ambientale ai sensi dell'art. 1 quinquies Legge n° 431/'85 e che l'area in località "Tre Ponti - Tufara" è vincolata dal piano Territoriale Paesistico - ambito Massiccio del Taburno - approvato con D.M. 30.9.1996 - pubblicato in G.U. n° 251 del 25.10.1996. In particolare, l'art. 20 del suddetto piano definisce le norme di tutela, in quanto la zona in argomento è sottoposta alle norme per la riqualificazione paesistica ed ambientale delle aree di cava (R.A.C.).

In considerazione di quanto detto, propongo al Consiglio Comunale di avallare la decisione della Giunta di rigettare tale ordinanza e quindi opporsi alla stessa nelle sedi competenti. Invito l'Amministrazione Provinciale di Benevento (intesa sia come Consiglio - sia come Giunta) ed i Sindaci dei Comuni limitrofi della Valle Caudina, facenti parte sia della Provincia di Benevento, sia della Provincia di Avellino, ad adottare atti deliberativi volti a manifestare la solidarietà con il Comune di Montesarchio e quindi a rigettare l'ordinanza del Commissario di Governo che, inopinatamente, individua una parte del territorio di Montesarchio quale discarica regionale.

Quello che si chiede, in pratica, è la piena e materiale partecipazione ad ogni azione che si andrà ad intraprendere per scongiurare il pericolo di trasformare la Valle Caudina nella pattumiera della Regione Campania.

=====

VISTI gli atti deliberativi citati nell'ampia e dettagliata relazione dell'Assessore delegato Dr. Valter Vagli;

DATO ATTO, che trattandosi di un mero atto di indirizzo, non occorre acquisire pareri di regolarità tecnica, ex art. 49, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI CON VOTAZIONE PALESE

D E L I B E R A

Per le motivazione esposte in narrativa e che qui si intendono riportate:

- 1) Di opporsi, al fine di ottenerne la revoca, all'Ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n° 319 del 7 dicembre 2004, pervenuta in data 10 dicembre 2004 prot. n° 22642;
- 2) Di chiedere un incontro congiunto, con il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania - Prefetto Catenacci, il Presidente della Giunta Regionale Campania, On. Bassolino, con i rappresentanti della F.I.B.E. S.p.A. e F.I.B.E. CAMPANIA S.p.A. e con i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Benevento ed Avellino, con i Sindaci e rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Airola - Arpaia - Arpaia - Apollosa - Bonea - Bucciano - Ceppaloni - Cervinara - Durazzano - Forchia - Moiano - Paolisi - Rotondi - San Martino V.C. (Av) - Pannarano - Roccabascerana - Sant'agata De' Goti, nonché con i Presidenti delle Comunità Montane del Taburno e del Partenio per evidenziare le ragioni delle Comunità rappresentate.
- 3) Di chiedere a S.E. il sig. Prefetto di Benevento l'istituzione di un tavolo istituzionale, con sede presso la Prefettura di Benevento, costituito da tutti i Sindaci dei Comuni della Valle Caudina, dai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Benevento ed Avellino, dai Presidenti delle Comunità Montane del Taburno e del Partenio e dal Coordinamento delle Associazioni, nonché dalle Soprintendenze BB.AA.SS. e dai membri della Commissione Consiliare Permanente, istituita con delibera Consiliare n° 2/2004, cui invitare le Deputazioni Regionali e Nazionali, rappresentanti del territorio delle Province di Benevento ed Avellino;
- 4) Dare mandato agli organi tecnici del Comune di Montesarchio di attivarsi ai fini della tutela tecnico-amministrativa del Territorio oggetto dell'Ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n° 319 del 7 dicembre 2004, pervenuta in data 10 dicembre 2004 prot. n° 22642;
- 5) Di disporre la notifica immediata della presente alle Amministrazioni Provinciali di Benevento ed Avellino ed a S.E. il sig. Prefetto di Benevento, nonché la notifica, entro e non oltre la data del 27.12.2004, al Commissario di Governo Prefetto CATENACCI, al Presidente della Giunta Regionale Campania, On.le BASSOLINO, ai Sindaci dei Comuni della Valle Caudina, ai Presidenti delle Comunità Montane del Taburno e del Partenio, nonché alle Soprintendenze BB.AA.SS..

IL PRESIDENTE PROPONE DI VOTARE PER L'IMMEDIATA
ESECUTIVITA' DELL'ATTO:

A VOTI UNANIMI ESPRESSI CON VOTAZIONE PALESE

D E L I B E R A

Di Dichiarare, stante l'urgenza a provvedere, la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267.

IL PRESIDENTE
(Avv. Carmelo SANDOMENICO)
== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Riccardo LIMONGI)
== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

P U B B L I C A Z I O N E

Il sottoscritto Messo Comunale addetto alla pubblicazione degli atti all'albo Pretorio,

- C O M U N I C A -

che tale delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna (art. 124, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000).

Montesarchio, li 24 dicembre 2004

IL MESSO

== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

E' copia conforme per uso amministrativo

Montesarchio, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E S E C U T I V I T A '

Si ATTESTA che la presente delibera:

E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. n° 267/2000

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. n° 267/2000

IL RESPONSABILE
UFFICIO DELIBERE
== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

IL SEGRETARIO GENERALE
== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==

NOTIFICA PER LEGALE CONOSCENZA E/O PER L'ESECUZIONE

La presente delibera Consiliare è stata notificata a

RESPONSABILE SETTORE AA.GG. - DEMOGRAFICI IN DATA

RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO IN DATA

RESPONSABILE SETTORE TECNICO IN DATA

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DI SEGRETERIA GENERALE
== FIRMATO COME IN ORIGINALE ==